

Antesignano della fotografia d'autore a colori, è noto e apprezzato in tutto il mondo

LA MOSTRA

RICCIONE

A 80 anni, presenta cinquanta scatti della sua lunga carriera

RICCIONE. Uno dei maestri della fotografia paesaggistica italiana e internazionale. A **Franco Fontana** è dedicata la grande esposizione personale di Villa Mussolini a Riccione, che apre oggi alle 17, alla presenza dell'autore, con il titolo "Paesaggi & paesaggi" (ingresso libero).

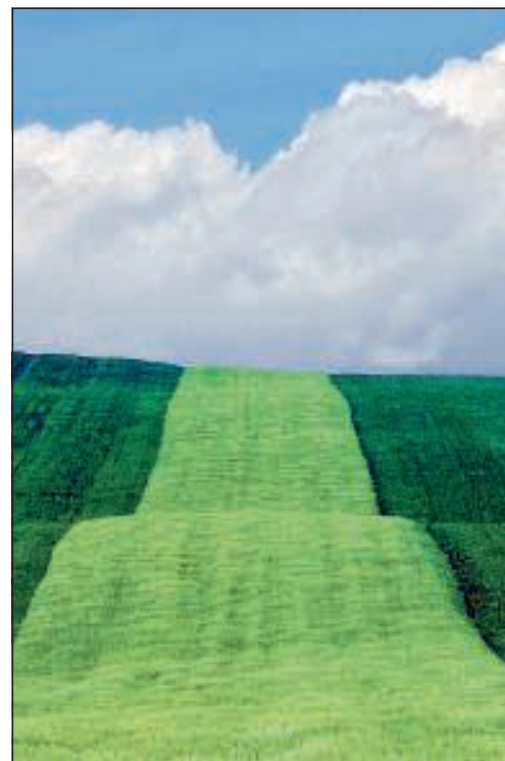
La mostra, curata dallo stesso autore, espone 50 immagini (cm 50x60) tratte dalla sua stessa collezione privata. In catalogo i temi più cari al maestro: dai paesaggi agresti di Puglia e Basilicata, ai famosissimi mari, linee orizzontali che tagliano in due il fotogramma, ai tetti di Praga, New York e delle altre città americane, alle ombre, sezionate, disarticolate e rese autonome dalle persone.

«Non poteva esserci un'apertura di stagione migliore di questa - ha commentato il sindaco Massimo Pironi in sede di presentazione -. Con questa mostra Riccione consolida la sua immagine di città che sa offrire, oltre alla sua identità, anche spazi e momenti di grande cultura. Una figura, quella del maestro Franco Fontana, che Riccione ha già conosciuto nel 1990, quando venne chiamato a realizzare una serie di immagini della città poi confluite in un depliant promozionale che è rimasto nella memoria e negli annali del turismo riccionesese».

Fontana, che ha appena compiuto gli 80 anni, afferma che «non esiste quello che vedete, esiste quello che fotografate». Cominciò a dedicarsi alla fotografia amatoriale nei primi anni Sessanta, allestendo la prima personale a Modena nel 1968; all'inizio degli anni Settanta era già un affermato autore del colore. La sua è stata una scelta



Uno dei maestri della fotografia paesaggistica italiana e internazionale: Franco Fontana



A Villa Mussolini si inaugura oggi alle 17 l'esposizione del grande fotografo

Fontana, o del colore

"Paesaggi & paesaggi", mare, campagne e città

RAVENNA

Liberty in Romagna: la Belle Epoque in una conferenza



RAVENNA La Delegazione Fai di Ravenna, in collaborazione con il Museo d'Arte della Città, organizza una conferenza sul **Liberty in Romagna**, la corrente artistica che si diffuse tra la fine dell'800 e i primi del '900 sul territorio nazionale, lasciando significative testimonianze anche in ambito locale. Mercoledì 3 aprile alle 16, nella sala multimediale del Mar - **Andrea Speziali**

presenterà al pubblico immagini e documenti storici riguardanti in particolare l'architettura liberty realizzata nelle città della Romagna: Rimini, Riccione, Santarcangelo, Forlì-Cesena, Ravenna, Faenza e Imola. La conferenza si collega al progetto "Liberty" e al catalogo della mostra "Romagna Liberty" - progetti della ABCOnlus di cui Andrea Speziali è curatore - che dal 2012 ad oggi è stata allestita in

varie località romagnole tra cui Rimini, Cervia-Milano Marittima, Massa Lombarda, Forlì, Cesenatico e nei prossimi mesi sarà ospitata a Cesena. L'iniziativa si preannuncia quindi come un viaggio a ritroso nel tempo, facendo rivivere l'epoca dorata della Belle Epoque. Presiederanno l'incontro Claudia Bassi Angelini, capo delegazione Fai e Claudio Spadoni, direttore artistico del Mar. Info: 0544 482477.

contro la convinzione che la fotografia "alta" fosse in bianco e nero; scelta avvenuta proprio negli anni in cui la cultura "bassa" popolare entrava nel mondo dell'arte fotografica ridefinendone i confini. L'uso personale del colore, squillante e vivo, reale e astratto

nello stesso tempo, unito all'originale interpretazione del paesaggio, letto spesso attraverso strutture geometriche essenziali, lo ha portato alla notorietà internazionale.

Sue fonti d'ispirazione sono la natura e la luce dalle quali sono nati i fa-

mosi paesaggi, dove l'uomo è un'ombra che si confonde con essi, dove il corpo e gli oggetti assumono la leggerezza e l'inconsistenza di fantasmi.

Ha pubblicato più di 40 libri anche in edizioni straniere. Ha esposto in tutto il mondo con oltre 400 partecipazioni tra

collettive e personali e le sue opere sono conservate in più di 50 collezioni di musei internazionali, fra i quali il Moma di New York. Autore di molte campagne pubblicitarie per enti pubblici, istituzioni culturali e grandi aziende, ha collaborato e collabora con numerose

riviste, fra cui "Time" e "Vogue". Ha tenuto workshops e conferenze a New York, Tokyo, Bruxelles, Toronto, Roma, Parigi, Barcellona, Taipei e molte altre città.

Nel catalogo della mostra, il curatore Paolo Turati afferma che «parlare dell'opera di Franco Fontana, e ancor più nello specifico farlo qui da Riccione in questo 2013 che lo vede compiere i sedici lustri, è semplice e, allo stesso tempo, difficile. Facile è dire di Franco Fontana che sia uno dei più importanti artisti della fotografia italiana ed internazionale. Quasi scontato il sottolineare come già cinquant'anni fa avesse antesignatamente deciso di utilizzare le pellicole a colori per i propri lavori. Evidente rilevare come abbia reso eccellente con la propria maestria lo sviluppo in campo fotografico di concezioni artistiche per nulla avulse da quelle dei grandi "Colour field painters" americani del Dopoguerra, da Morris Louis a Barnett Newman, nel contempo non raramente correlandosi a stili neoplasticistici di tipo postmondriano, spazialistici che riportano al quasi omonimo Lucio Fontana e astrattistici di valenza hartungiana o, ancor più, riconducibili al miglior Pierre Soulage».

E ancora: «La mostra riccionesese rappresenta compiutamente la volontà di unire l'eccellenza del richiamo artistico col fenomeno di un turismo e di una residenzialità *free time* che, di anno in anno, si stanno certamente, e giustamente, facendo più esigenti circa i gusti culturali, considerati ormai ineludibili, da soddisfare a livello sempre maggiore».

Rimini. Il compositore e regista presente alla nona Biennale della città cinese

Roberto Paci Dalò a Shanghai

L'artista riminese presenterà un film combinato con suoni di una melodia

RIMINI. L'artista riminese Roberto Paci Dalò nuovamente a Shanghai. Power Station of Art, in collaborazione con Arthub Asia e il consolato generale d'Italia a Shanghai, ospiterà il 30 marzo un suo evento esclusivo per celebrare la conclusione della 9ª Biennale di Shanghai.

Finissage della serata la proiezione, per la prima volta in Cina, di un documentario sulla nona Biennale, scritto e prodotto da Babel (canale 141 Sky), un canale televisivo italiano. **Alessandra Galletta**, sceneggiatore e regista

del documentario, insieme al produttore **Beatrice Coletti**, sarà presente all'evento per presentare il film al pubblico e parlare delle impressioni e le esperienze incontrate durante le riprese di Shanghai. L'evento si intitola

Ye Shanghai e sarà al centro di una performance dal vivo messa in scena dall'artista riminese e compositore **Roberto Paci Dalò** e realizzato in collaborazione con Fudan University, Shanghai. Durante la sua performance Paci Dalò presenta un suo film basato su rare immagini e diari di viaggio degli inizi degli anni Trenta. Le immagini provengono dal **British Film Institute** di Londra. L'artista

Roberto Paci Dalò sarà alla Biennale di Shanghai



combina le proiezioni del film con il suono della melodia *Ye Shanghai* che, scomposta e ricomposta da Paci Dalò, diventa una struttura che evoca ricordi lontani e una sensazione di nostalgia, ma incorag-

gia anche il pubblico a impegnarsi con il passato in modo diverso. Le immagini del trailer del progetto saranno proiettate nei giorni precedenti utilizzando la facciata dell'**Aurora Museum**. Uno

Un lavoro basato su rare immagini e diari di viaggio degli anni Trenta

schermo led alto 40 piani a Pudong, nel cuore di Shanghai.

La *Biennale di Shanghai*, che si tenne per la prima volta nel 1996, è uno degli eventi artistici più importanti in Cina e questa edizione è stata particolarmente rilevante per la storia dell'istituzione che hanno segnato una notevole crescita in dimensioni e qualità grazie ad un nuovo luogo, la Power Station di Arte.